

Seminario insegnanti 29 settembre 2015, Sala Alessi Palazzo Marino, Milano

Introduzione di Ulianova Radice, direttore di Gariwo, la foresta dei Giusti

Questo seminario dedicato agli insegnanti è un'iniziativa che Gariwo ha proposto all'Associazione Giardino dei Giusti di Milano - di cui fa parte insieme al Comune e all'Unione delle Comunità ebraiche italiane - perché Gariwo ha sempre ritenuto molto importante il **rapporto con le istituzioni pubbliche e private** e per questo cerca sempre di condividere con l'Associazione le proposte didattiche che possono diventare veicolo efficace del messaggio dei Giusti.

Grazie ai finanziamenti del Comune per la produzione dei materiali e come è avvenuto per la scatola-gioco "I sentieri dei Giusti", che ha ricevuto un contributo anche dai fondi 5x1000 destinati all'UCEI, l'Associazione nata per gestire il Giardino svolge un ruolo molto importante non solo con le cerimonie della dedica degli alberi ai Giusti, ma nell'**educazione dei giovani**, rendendolo un punto di riferimento in Europa e nel mondo, soprattutto ora che la Giornata europea dei Giusti è una realtà in tutto il Continente.

Ci sforziamo di trovare opportunità di collaborazione con gli insegnanti che si esprimano in **forme nuove e originali**, per venire incontro alle esigenze di un mondo in continua evoluzione, in cui i giovani sono al centro dell'interesse e sono protagonisti: li sappiamo immersi in una specie di frullatore tra globalizzazione e nuove tecnologie, messaggi a volte positivi, ma spesso inquietanti e siamo consapevoli che per raggiungere la loro attenzione e ascolto occorre attrezzarsi di nuovi strumenti.

È quello che abbiamo iniziato a fare nel 2009 con **Wefor**, un progetto europeo rivolto a loro per utilizzare le nuove tecnologie in senso interattivo, con i Giardini virtuali veicolo della memoria della storia europea declinata su quanto hanno fatto i Giusti di fronte ai totalitarismi.

Il sito wefor è stato poi inserito in gariwo.net come sezione didattica ed è stato ritenuto un progetto di eccellenza dalla Comunità europea. Da questo progetto è nata la proposta di Gariwo della **Giornata europea dei Giusti**, istituita nel 2012 dal Parlamento di Strasburgo per la data del 6 marzo.

Abbiamo avviato con l'Associazione Giardino dei Giusti di Milano una stretta collaborazione per la produzione di materiali didattici interattivi, come:

- i **DVD contenenti video fumetti e documentari** che raccontano le vicende dei Giusti ospitati nel Giardino del Monte Stella e che possono essere proiettati a scuola;
- la **scatola-gioco "I sentieri dei Giusti"**, sempre intorno al Giardino del Monte Stella, un progetto didattico basato sul principio che si può trasmettere ai più piccoli molto di più coinvolgendoli con messaggi positivi in un percorso ludico che li aiuti a riflettere senza renderli sgomenti di fronte a racconti tragici;
- e infine, ma non ultimo per importanza, lo strumento del teatro: ricordiamo lo spettacolo **Salonico '43** al Teatro Parenti in occasione della dedica dell'albero a Guelfo Zamboni nel 2010, le rappresentazioni in cui i giovani stessi sono protagonisti, soprattutto in occasione del Giorno della memoria, e i monologhi con attori professionisti come **Eichman a Gerusalemme** (ideato e interpretato da Paola Bigatto) o **Il memorioso** (con la regia di Paola Bigatto, interpretato da Massimiliano Speziani).

Il memorioso è stato pensato insieme a Gariwo da due attori straordinari come Bigatto e Speziani, con un'attenzione mirata a modalità di allestimento che ne facilitino l'incontro con i giovani nelle

scuole: non ha bisogno di grandi spazi o arredi e la scena è sostenuta da un solo attore. Viene rappresentato ormai da anni in tutte le aule d'Italia e ha riscosso molto successo e interesse ovunque. Anche in questo caso abbiamo cercato di giocare sul fattore emozionale, sull'aspetto umano e caratteriale insieme all'ironia e ai paradossi, per introdurre nell'immaginario degli studenti le categorie di ascolto dell'altro e di responsabilità.

Abbiamo voluto offrirlo e proporlo a un seminario per insegnanti perché proprio voi, come educatori, vi possiate rendere conto di questo impatto e di questi contenuti. Spero che lo giudichiate positivamente, come una forma espressiva che coglie nel segno e vi può aiutare nel vostro lavoro.